

Per il dirottamento del 10 agosto nel cielo del Libano

Impedita dagli USA l'applicazione di sanzioni al governo di Tel Aviv

Pur associandosi alla condanna, il delegato di Washington minaccia il veto contro la proposta di chiedere a tutti i paesi di cessare ogni aiuto militare all'aggressore e quindi ribadisce l'amicizia fra Stati Uniti e Israele. Arroganti dichiarazioni del capo di Stato Maggiore israeliano e del primo ministro Golda Meir

NEW YORK, 16. Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha condannato all'unanimità Israele per il dirottamento dell'aereo della MEA, preso in affitto dalla Frak, dirottato verso il Libano come si ricorderà, il 10 agosto. Costretti dall'eccezionale gravità dell'avvenimento (un alto aereo israeliano è stato commosso da forze aeree regolari e ufficiali agli ordini di un paese membro delle Nazioni Unite) anche gli Stati Uniti hanno approvato il documento, ma al contempo stesso hanno impedito che contro l'aggressore venissero applicate sanzioni adeguate, minacciando, in caso contrario, di ricorrere al diritto di veto. Incoraggiata da tale atteggiamento americano, di cui è perfino superfluo sottolineare la duplicità, le autorità israeliane hanno respinto la condanna dell'ONU.

I palestinesi con tutti i mezzi, compresi i dirottamenti aerei. Un'antipoliziana di tale affrontato atteggiamento era già contenuta in un discorso pronunciato martedì scorso, mentre il dibattito all'ONU era in corso, dal premier israeliano Golda Meir. La Meir aveva dichiarato: "Intenzione di continuare la lotta in patria e all'estero, con tutti i mezzi che ha" e aveva respinto con accenti di collera le critiche che hanno investito Israele dopo il dirottamento del 10 agosto. «Non abbiamo niente di cui vergognarci» aveva detto la Meir. «Si vergognano piuttosto quelli che ci criticano!» Un'altra manifestazione dell'arroganza con cui le autorità israeliane trattano tutti i governi che non si sottostanno alle loro pretese, è venuta da un portavoce del governo di Tel Aviv che ha accusato le autorità italiane di aver fatto un'inchiesta "molto più di quanto" e di aver "violato la libertà di stampa".



La votazione con cui il Consiglio di Sicurezza ha ieri condannato all'unanimità Israele

Va sottolineato, inoltre, che lo stesso rappresentante americano all'ONU, John Scott, si è affrettato a rassicurare Israele sulla continuazione dell'appoggio statunitense. Parlando con un giornalista subito dopo il voto, Scott ha detto: "L'Associated Press" ha affermato testualmente che l'adesione del governo di Washington alla condanna "non avrà ripercussioni di rilievo sulle antiche relazioni fra i nostri due governi. Sfortunatamente i fatti intervenivano in questo caso speciale che lo volevo esprimere in modo, e credo che il governo israeliano si sia reso conto del perché lo abbia votato in questo modo".

Queste, in sintesi, le notizie. Ed ecco ora i dettagli. Durante il dibattito in seno al Consiglio di Sicurezza, i rappresentanti dell'Occidente, USA, Gran Bretagna, Francia, Italia, Jugoslavia e Cina si sono dichiarati favorevoli ad una risoluzione redatta in modo da chiedere a tutti i membri dell'ONU di sospendere qualsiasi forma di aiuto e di assistenza che potesse mettere Israele in condizioni di compiere altri atti di pirateria.

Dopo la brutale evacuazione degli operai della LIP

LA POLIZIA CARICA I MANIFESTANTI ATTORNO ALLA FABBRICA DI BESANCON

Tre giornalisti picchiati e arrestati - Unanime solidarietà nel paese - La produzione potrebbe continuare al di fuori dell'officina occupata dalla gendarmeria

PARIGI, 16. Gravi incidenti tra polizia e dimostranti hanno avuto luogo nella notte di mercoledì attorno alla fabbrica LIP di Besancon che in mattinata è stata occupata da una cinquantina di persone. I feriti sono una ventina. La cattiva gestione dell'ere- ditario Fred Lip, come è noto, aveva portato la grande fabbrica francese di orologi sull'orlo del fallimento sicché la società svizzera detentrica di una buona parte del pacchetto azionario era intervenuta per chiedere la liquidazione dell'impresa. Dal canto loro i 1300 operai della fabbrica avevano risposto occupando stabilmente con l'appoggio delle maggiori centrali sindacali ed avevano continuato per due mesi la produzione e la vendita degli orologi LIP mentre il governo, rifiutato per lunghe settimane di assumere una qualsiasi posizione considerando il caso LIP una normale vertenza tra padronato e lavoratori, ha chiesto la sostituzione del presidente Makarios e contro la neutralità di Cipro, ha chiesto la sostituzione del generale Charalambopoulos.

Comunque proprio da questi elementi appare chiaro che la vicenda della LIP di Besancon è tutt'altro che chiusa e che l'atto di forza compiuto dal governo proprio alla vigilia del ferragosto — in un momento ritenuto di "smobilizzazione" delle masse — non ha disarmato né le maestranze né le centrali sindacali né i partiti di opposizione che preparano, uniti, una adeguata risposta.

Intanto si apprende che a seguito di una vibrata protesta di tutte le maestranze, il presidente della fabbrica francese di orologi, Patrick Meney e Serge Manucci, sono stati aggrediti brutalmente, colpiti con calci dei fucili ed arrestati assieme ad altre quaranta persone. I feriti sono una ventina.

La manifestazione di Besancon, secondo quanto ha dichiarato Seguy, segna con un mese di anticipo le proteste sociali. «Con il conflitto LIP — ha proseguito il segretario generale della CGT — comincia una nuova forma di lotta che coinvolge il mondo del lavoro e il potere di acquisto dei salari, le pensioni, la previdenza sociale. Le libertà sindacali. L'affare LIP non fa che anticipare l'apertura di queste battaglie».

Il presidente Mao Tse Tung è in eccellenti condizioni di salute, ha dichiarato a Hong Kong il dottor Li, uno scienziato americano di origine cinese, reduce da una visita di 45 giorni in Cina durante la quale si è incontrato, il 2 agosto scorso, con il leader cinese.

Il dottor Li — che conobbe Mao in gioventù — ha detto che il suo colloquio con il presidente è durato un'ora e mezzo e si è svolto nel dialetto della loro provincia d'origine, lo Hunan. Mao, ha aggiunto, ha detto anche qualche frase in inglese.

Sono buone le condizioni di salute di Mao Tse Tung

Dirigenti del PCUS giunti in Italia ospiti del PCI

E' giunto in Italia per un periodo di vacanza un delegato del Comitato Centrale del PCI, un primo gruppo di dirigenti del Partito Comunista dell'Unione Sovietica, accompagnati dalle consorti. Il gruppo, guidato da J. P. Riabov, membro del CC del PCUS e primo segretario del comitato regionale di Sverdlov, fanno parte dei compagni S. Komolgov del CC del PCUS e primo segretario del Comitato regionale di Kaliningrad; N. G. Korikov del CC del PCUS e primo segretario del comitato regionale di Leningrado; E. Anotonov membro della Commissione Centrale di Controllo del PCUS e Ministro dell'Industria; G. Voino segretario del CC di Estonia; V. G. Kluev primo segretario del Comitato regionale di Leningrado; S. P. Mironov segretario del CC del PCUS; B. Piskov, consulente dell'Ufficio esteri del CC del PCUS; N. I. Pestrikov capo servizio medico delle case di cura e riposo del Caucaso; S. Mironov accompagnatore ed interprete.

Al termine della manifestazione la polizia ha fatto uso di gas lacrimogeni ed ha caricato brutalmente i manifestanti che si attendevano nei dintorni della fabbrica; «manti militari» gli operai che la presidiavano.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

La gravità della situazione di Besancon è stata resa ancora più preoccupante dal fatto che la produzione potrebbe continuare al di fuori dell'officina occupata dalla gendarmeria.

Gazzarra contro Makarios coinvolge militari greci

Sostituito il comandante della «guardia nazionale»

NICOSIA, 16. Il passaggio delle consegne da parte del generale Charalambopoulos al generale Denizis, quale comandante della «guardia nazionale» cipriota, ha dato luogo a nuove manifestazioni dell'azione eversiva contro il presidente Makarios e contro la neutralità di Cipro, ha chiesto la sostituzione del generale Charalambopoulos. Tanto Charalambopoulos, quanto Denizis sono membri delle forze armate regolari greche, come i due mila ufficiali che comandano a tutti i livelli la guardia nazionale cipriota, forte di quindicimila uomini. Il primo comandante del corpo fu Grivas, il leader dell'EOKA, il cui piano per uccidere Makarios e anettere Cipro alla Grecia dei colonnelli non è stato scoperto nei giorni scorsi, in seguito alla cattura del maggiore esyros, braccio destro di Grivas.

La gravità della situazione di Besancon è stata resa ancora più preoccupante dal fatto che la produzione potrebbe continuare al di fuori dell'officina occupata dalla gendarmeria.

La gravità della situazione di Besancon è stata resa ancora più preoccupante dal fatto che la produzione potrebbe continuare al di fuori dell'officina occupata dalla gendarmeria.

lori è scaduto il termine fissato dal presidente Allende

Respinto dai padroni l'ultimatum lanciato dal governo cileno

La stampa di destra cerca di ricattare l'esercito incaricato di far rispettare la legge. Il presidente del Cile condanna energicamente le iniziative e gli atteggiamenti padronali - Presa di posizione del PC sulla situazione di alcune unità della marina

SANTIAGO, 16. I dirigenti delle associazioni padronali dei trasporti hanno dichiarato che respingono l'ultimatum del governo e che resteranno a qualsiasi azione «fino alle ultime conseguenze»; «saremo a lato dei nostri veicoli per difenderci e per difenderli anche se dovessimo morire», hanno aggiunto i setecientos e setecientos molti autotrasportatori ai loro raduni con le mogli e i figli nella grande spianata dove sono alloggiati gli autotrasportatori che il governo si accinge a confiscare. L'ultimatum scade nella giornata di oggi, anche se concretamente il termine può variare da provincia a provincia.

La stampa di destra cerca di ricattare l'esercito incaricato di far rispettare la legge. Il presidente del Cile condanna energicamente le iniziative e gli atteggiamenti padronali - Presa di posizione del PC sulla situazione di alcune unità della marina

La stampa di destra cerca di ricattare l'esercito incaricato di far rispettare la legge. Il presidente del Cile condanna energicamente le iniziative e gli atteggiamenti padronali - Presa di posizione del PC sulla situazione di alcune unità della marina

La stampa di destra cerca di ricattare l'esercito incaricato di far rispettare la legge. Il presidente del Cile condanna energicamente le iniziative e gli atteggiamenti padronali - Presa di posizione del PC sulla situazione di alcune unità della marina

La stampa di destra cerca di ricattare l'esercito incaricato di far rispettare la legge. Il presidente del Cile condanna energicamente le iniziative e gli atteggiamenti padronali - Presa di posizione del PC sulla situazione di alcune unità della marina

La stampa di destra cerca di ricattare l'esercito incaricato di far rispettare la legge. Il presidente del Cile condanna energicamente le iniziative e gli atteggiamenti padronali - Presa di posizione del PC sulla situazione di alcune unità della marina

Agenti rubano a New York droga per 45 miliardi

NEW YORK, 16. Tra il 1969 e il 1972, agenti della polizia di New York, hanno rubato quantitativi di eroina e cocaina per un valore di 80 milioni di dollari (45 miliardi) che erano stati depositati nei locali della polizia in cui vengono conservati i corpi di reato. Lo ha dichiarato ieri Maurice Nadjar, procuratore incaricato di condurre un'inchiesta su questi furti.

La stampa di destra cerca di ricattare l'esercito incaricato di far rispettare la legge. Il presidente del Cile condanna energicamente le iniziative e gli atteggiamenti padronali - Presa di posizione del PC sulla situazione di alcune unità della marina

Dopo molti anni dalla loro interruzione

BANGKOK, 16. Il governo thailandese ha deciso oggi di ripristinare la ripresa del commercio con la Cina, presentando un progetto di legge che emenda un decreto del 1958 che vietava le relazioni commerciali con Pechino. Tale decisione è seguita alla visita a Pechino, lo scorso anno, del ministro del commercio thailandese Prasit Kancharanawat.

Ripresi i rapporti commerciali tra Cina e Thailandia

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.

Il progetto di legge prevede la creazione di un ente statale che sarà incaricato di trattare le relazioni tra Cina e Thailandia. Da fonti informate si è appreso che la ripresa del commercio tra i due paesi è una prima tappa sulla via dello stabilimento di relazioni politiche. Attualmente, a Bangkok vi è una squadra thailandese di ping-pong, accompagnata da una delegazione di ministri thailandesi dagli esteri e delle finanze i quali sono stati ricevuti dal vice primo ministro cinese Ten Hsiao Ping.